

Le verde

di AA.VV., ed. Alcione, Trento 2006

È un volume, particolarmente curato nella grafica e nei colori, che presenta uno degli "antichi sapori" delle valli trentine - i crauti tipici dell'Altopiano del Tesino - : dalle modalità di raccolta del cavolo cappuccio, alla lavorazione, conservazione, stagionatura, fino alla preparazione in cucina secondo le ricette della tradizione.

Ha un significato particolare il fatto che alla realizzazione di questo lavoro abbiano partecipato gli studenti dell'Istituto Professionale Commerciale e Turistico di Levico: «L'entusiasmo e l'intraprendenza dei ragazzi - scrive il Dirigente scolastico Leo Raimondo - a volte riescono, se ben guidati, più degli adulti a centrare gli obiettivi scavalcando timori e condizionamenti».

Il presidente del "Gruppo di Azione Locale Valsugana", ing. Mariano Tomasini, che ha promosso e sostenuto l'iniziativa, la presenta come uno degli strumenti «per vincere la sfida della valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti, quali veicoli di promozione oltretutto pregiato valore aggiunto alle economie locali».



Cultura e montagna

di AA.VV., ed. Bim Brenta, Borgo Valsugana 2006

Vi sono esposte le linee teoriche che il Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del fiume Brenta ha posto a fondamento della propria attività istituzionale, a partire dalla solenne affermazione che «l'ambiente montano è essenziale per la sopravvivenza dell'ecosistema globale» (Conferenza sulla Terra - Rio de Janeiro 2002). Nell'introdurre il volume, il presidente della Sat Franco Giacomoni auspica «il superamento di una preoccupante sottovalutazione del territorio montano, che è sistema ricco di soluzioni originali in ogni campo, dalla zootecnia all'architettura, dalle forme di autogoverno all'utilizzo geniale delle risorse naturali quali legno, pietra, acqua». Seguono gli autorevoli interventi del prof. Pietro Nervi e di Franco de Battaglia, come premesse concettuali alle iniziative che il Bim Brenta ha attuato e continua a concretizzare a favore delle popolazioni di montagna: le attività del progetto "Leader plus" (di Gino Stocchetti), di "Europe Direct" (di Giancarlo Orsinger), del "Turismo di Villaggio" (di Francesco Bari), dell'"Energia alternativa" (di Roberto Valcanover).



Storie di donne dall'India, Nepal, Guatemala e Perù. Nella mostra di Asia QuestAltroMondo tessuti preziosi da toccare, provare e fare con le proprie mani.

Ricamare l'identità

Fino al 10 giugno, a Palazzo Thun a Trento è possibile ammirare tessuti tradizionali e moderni in seta, cotone e alpaca provenienti da organizzazioni del commercio equo e solidale. Espressione delle tradizioni tessili di popolazioni indigene di Guatemala, Perù, Nepal e India, la mostra è corredata da un'esposizione fotografica, un documentario e cinque cortometraggi che ne illustrano tecniche di tessitura, colorazione e ricamo. Tra le aree di provenienza, il deserto del Kutch, nello Stato del Gujarat, lungo il confine nord-occidentale dell'India; qui opera il Kutch Mahila Vika Sangathan, un'organizzazione cooperativa (nata per migliorare le condizioni di vita e lavoro delle donne e di creare spazi di dialogo tra il governo centrale e le esigenze del mondo rurale) che sostiene il lavoro di oltre 150 villaggi del Kutch che sperimentano i grandi vantaggi di uno sviluppo equo-solidale ed ecologicamente sostenibile.

La tessitura e il ricamo che caratterizzano in modo così unico gli abiti delle donne nel Rajasthan, in Gujarat e Bengala indiani, come anche in Guatemala e Perù, nascono nei ritagli di tempo lasciati liberi dalla cura della fami-

glia e degli animali, dalla ricerca della legna e dell'acqua e da tutte le incombenze domestiche. Le donne hanno trasformato i loro ricami in un linguaggio che codifica la comunità di appartenenza e il proprio stato sociale. Disegni, punti e colori vengono tramandati di madre in figlia, insieme all'identità individuale e collettiva e alle storie che essi rappresentano. In questo modo, quando una ragazza andava in sposa e lasciava la propria famiglia e il proprio villaggio, i ricami ricevuti in dote diventavano un modo per portare con sé una parte della propria storia. Mandacarù mette in mostra pezzi unici, e tutti, eccetto quelli antichi, si potranno toccare con mano. Non solo. Gli abiti si potranno addirittura provare nel camerino allestito per l'occasione.

Orario: tutti i giorni (sabato e domenica inclusi) dalle 9 alle 20 visite guidate gratuite.

Eventi speciali: tutti i giorni, dalle 17 alle 18.30, "Il tè in mostra", degustazione gratuita di tè e prelibatezze del commercio equo e solidale da Asia e America Latina; tutti i sabati (10-12 e 15-19) laboratori didattici



gratuiti di tessitura al telaio e laboratori di colorazione della seta con il block printing (età consigliata dai 4 ai 100 anni!).

Scuole: visite guidate e laboratori didattici gratuiti. Con l'aiuto di lungo filo, cui rimanere tutti attaccati, si percorrerà la mostra scoprendo di stanza in stanza come la storia del mondo possa essere letta nei tessuti. Si potrà sperimentare la creazione di piccoli manufatti in lana, cotone e seta nei laboratori di tessitura e block printing (età consigliata dai 4 anni in su). (C.G.)

Per informazioni e prenotazioni: Mandacarù Onlus SCS, tel 0461 232791 cultura@mandacaru.it educazione@mandacaru.it